



Museo per **tutti**

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



# Castello Sforzesco Cortili

CASTELLO  SFORZESCO



Comune di  
Milano

UN PROGETTO DI:



CON IL SOSTEGNO DI:



FONDAZIONE  
DE AGOSTINI



Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa Guida sono realizzati su riferimento delle “Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti”, un progetto di Inclusion Europe.

Questa guida è stata scritta dall’équipe di Museo per tutti e dal personale dell’Ufficio dei Servizi Educativi e Accessibilità e dell’Ufficio Sviluppo Musei e Comunicazione del Castello Sforzesco.

Si ringrazia per le fotografie:

Castello Sforzesco di Milano

Copyright Comune di Milano, tutti i diritti riservati

Grazie a: Francesca Turco, Elisa Pozzi e Chiara Resnati.



Carattere ad alta leggibilità per tutti.

Anche per chi è dislessico.

[www.easyreading.it](http://www.easyreading.it)



Sistema di simboli ARASAAC

Autore dei simboli: Sergio Palao

Provenienza: ARASAAC (<http://catedu.es/arasaac>)

Licenza: CC (BY-NC-SA)



**Museo per tutti**

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva

UN PROGETTO DI:



CON IL SOSTEGNO DI:





Questa è la guida Museo per tutti per vedere i Musei del Castello Sforzesco di Milano.

Nelle prossime pagine ci sono:

## La Guida Sociale al Castello Sforzesco - Pagine arancioni

La **Guida Sociale** che ti spiega: .....5



- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare

## Il Castello Sforzesco - Pagine verdi

**Che cos'è il Castello Sforzesco** ..... 19

**La storia del Castello Sforzesco** ..... 24



In queste pagine ti spieghiamo come è fatto il Castello Sforzesco e la sua storia.



## I cortili del Castello Sforzesco - Pagine rosse

I cortili del Castello Sforzesco ..... 30



■ **Il Cortile delle Armi** ..... 34

La torre del Filarete ..... 36

Il pergolato ..... 39

Il fossato e la colonia di gatti..... 42

La torre di Bona e la statua di San Giovanni ... 44

● **La Corte Ducale** ..... 46

Il Portico dell'elefante ..... 49

▲ **Il cortile della Rocchetta** ..... 51

☾ **Il Parco Sempione** ..... 55

In queste pagine ti spieghiamo come sono fatti i cortili del Castello e le opere d'arte che puoi vedere mentre cammini all'aperto.



**Guida Sociale  
al Castello Sforzesco di Milano  
e dei suoi cortili**

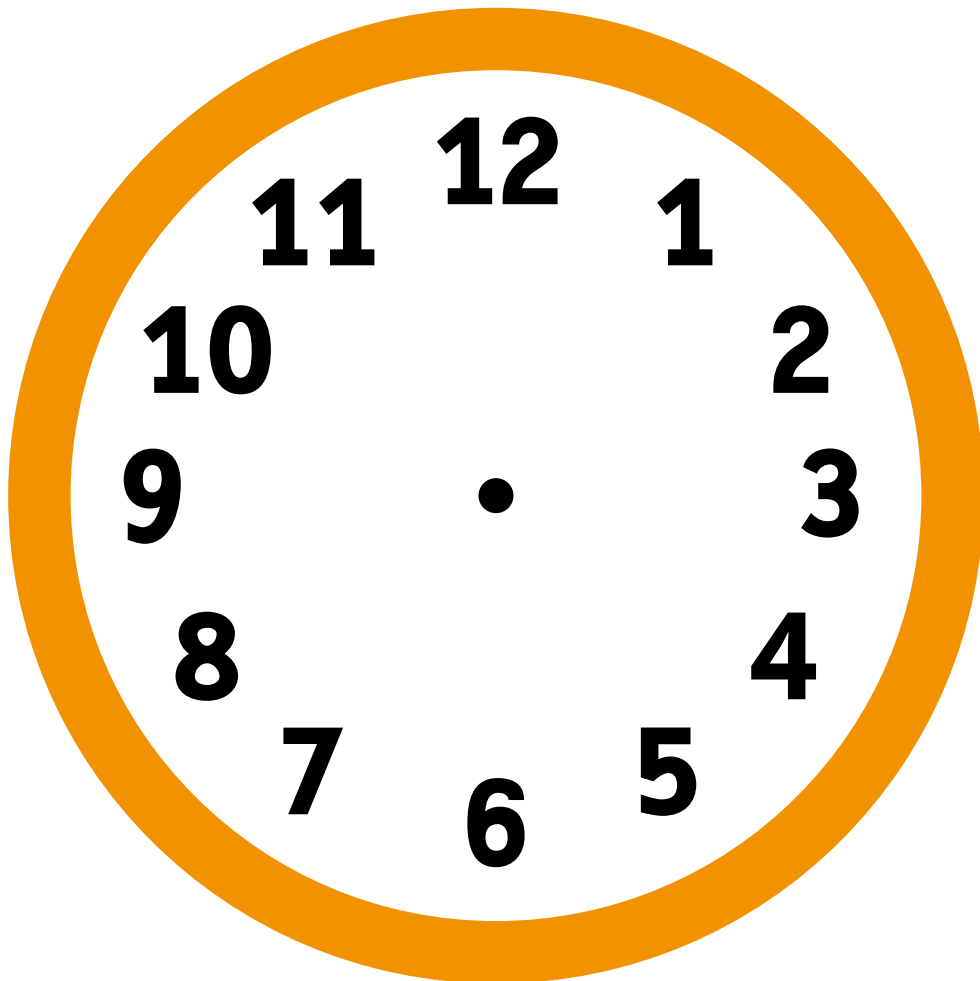


Il mio nome è .....

visito il Castello Sforzesco

il giorno .....

alle ore .....



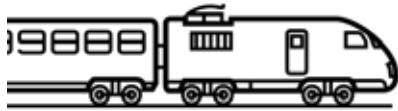
# Come arrivo al Castello Sforzesco?



Pullman



Macchina



Treno



Metropolitana



Tram



A piedi



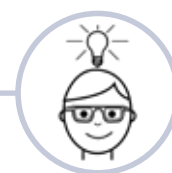
Bicicletta



# 1. Introduzione



Questa guida sociale è fatta per prepararti alla visita del Castello Sforzesco di Milano e dei suoi cortili.



Il Castello Sforzesco è un posto grande dove puoi fare tante cose.

Scopri cos'è un castello a pagina 9

In questa guida vedrai:

- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare





## Che cos'è un Castello

Un castello è un grande palazzo  
che serviva per difendere una città  
o le terre vicine dai nemici.



Nel castello viveva il capo di quelle terre  
o di quella città come:

- il re e la regina
- l'imperatore e l'imperatrice.



L'imperatore è una persona potente come un re.

- il duca e la duchessa.

Un duca è una persona molto potente e ricca  
che comanda su una città.

Il Castello faceva vedere quanto era ricco e potente il signore  
o il re che ci abitava.



## 2. Entrata



Il Castello Sforzesco ha diverse entrate.

L'entrata più grande è il portone sotto la torre.

Davanti al portone c'è una grande fontana.

Puoi fare il giro della fontana per vederla tutta.

Da qui puoi vedere quanto è grande il castello e le sue mura.

La fermata della metropolitana che porta a questa entrata è Cairoli.

### 3. Cosa puoi fare al Castello Sforzesco



Il Castello Sforzesco è molto grande con tante cose da fare.

Per visitarlo ci vuole tanto tempo.

Dentro ci sono 3 grandi cortili:

- il Cortile delle Armi
- la Corte Ducale
- la Corte della Rocchetta.

Corte è un altro modo di chiamare un cortile.

Fuori dal Castello c'è un altro giardino molto grande e bello:  
il Parco Sempione.



## 4. Le regole



Nei cortili del Castello puoi:

- passeggiare nei cortili
- guardare come è fatto il Castello
- guardare le statue
- fare fotografie senza flash
- mangiare e bere
- riposarti sulle panchine o sull'erba
- se sei stanco puoi andare via e ritornare quando vuoi.

Nei cortili del Castello non puoi entrare nelle fontane.

## 5. I bagni



I bagni del Castello Sforzesco si trovano nel cortile della Rocchetta.  
I bagni per le donne sono a destra vicino all' uscita in Piazza d'Armi.  
I bagni per gli uomini sono a sinistra.



Davanti al bagno delle donne c'è il bagno accessibile.  
Per entrare in questo bagno devi suonare il citofono.  
Premi il pulsante vicino alla freccia nera e aspetta la guardia.

Vai in bagno prima o dopo aver visitato i musei.



## 6. Bar e ristorante



Questo è il bar e ristorante del Castello Sforzesco.

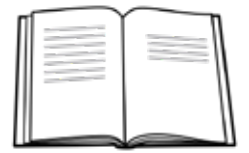
Il bar e ristorante si trova nella Corte Ducale.

Qui puoi sederti ad un tavolo e mangiare o bere.

Se ci sono tante persone sentirai tanto rumore.

Puoi anche sentire il rumore dei bicchieri e dei piatti.

Puoi sentire il profumo del caffè e delle cose da mangiare.



## 7. Negozio



Il Castello Sforzesco ha due negozi:

- uno dentro il Museo della Pietà Rondanini, nel Cortile delle Armi
- uno dentro il Museo d'Arte Antica, nel Cortile delle Armi.

Qui puoi comprare libri e oggetti per ricordare la visita al Castello.



## 8. Uscita



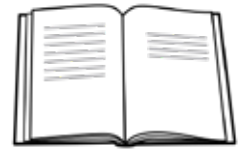
Quando hai finito di visitare il castello puoi uscire da dove sei entrato.



Se prendi l'uscita nel cortile della Corte Ducale vai nel Parco Sempione.  
Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.



## 9. Il parco Sempione



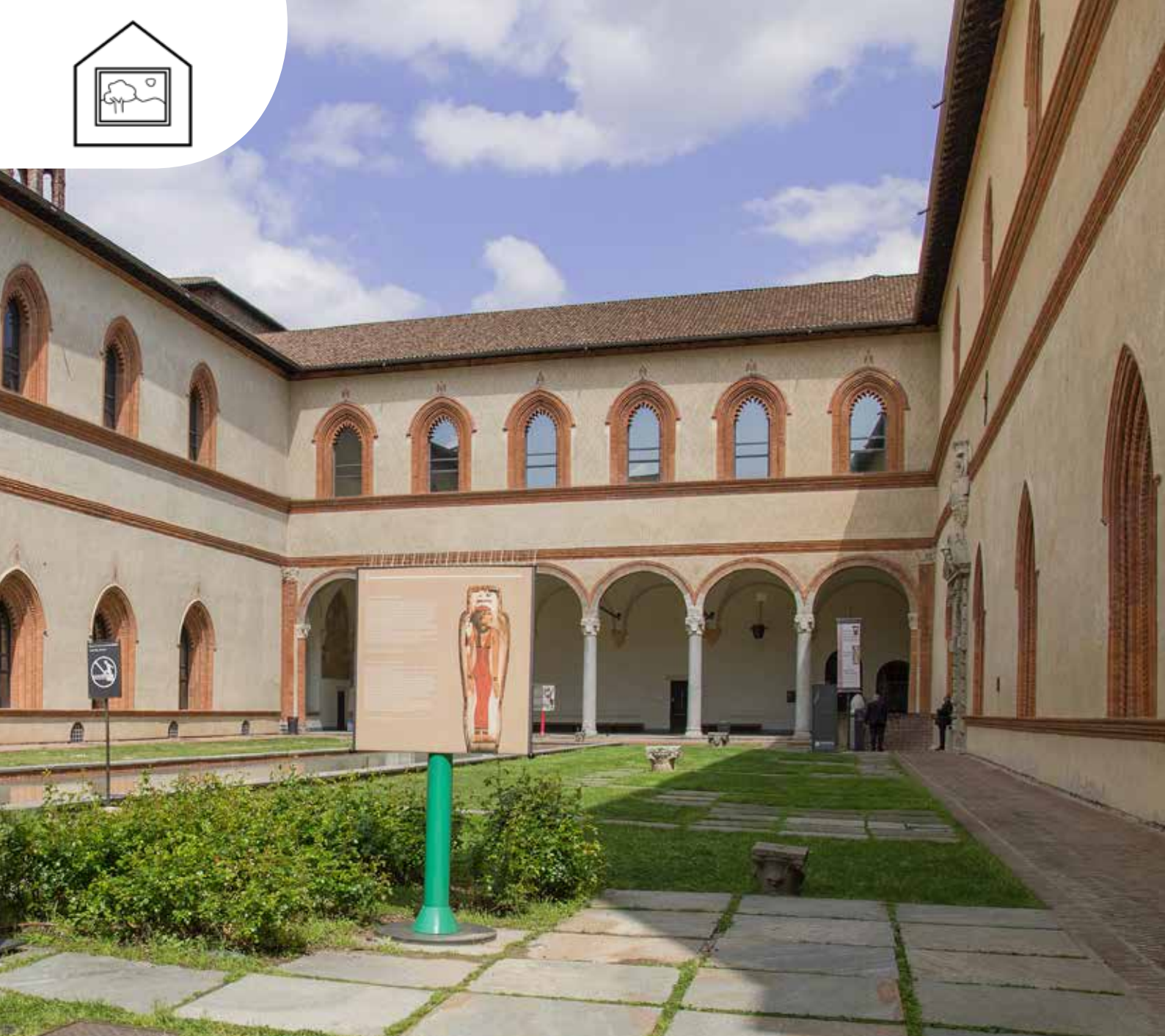
Vicino al Castello Sforzesco c'è il parco Sempione

Dentro il parco ci sono:

- tanti alberi e prati dove puoi sederti
- un laghetto
- campi dove giocare a palla.

Al Parco Sempione puoi:

- fare delle passeggiate
- riposarti sulle panchine o sull'erba
- mangiare e bere
- vedere il laghetto.



# Il Castello Sforzesco

# Che cos'è il Castello Sforzesco



Il Castello Sforzesco è l'unico castello di Milano e qui vivevano i duchi della città.

Un castello è sempre un palazzo molto grande.

Quando guardi un castello, come questo a Milano, puoi vedere:



- le mura alte e grosse.

Durante le guerre, dall'alto delle mura i soldati lanciavano frecce e altri proiettili.



- le torri dove i soldati guardavano la città e le campagne vicine per vedere se arrivavano i nemici o gli amici.



- intorno al castello i fossati.

Un fossato è un grande scavo lungo e profondo che circonda una parte del castello.



- Le porte alte e molto grandi.



- Le finestre piccole e strette.



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 3 grandi cortili:



- il Cortile delle Armi.

Questo è il primo cortile che vedi dopo aver passato l'entrata vicino alla grande fontana.



- la Corte Ducale.



- il Cortile della Rocchetta.

Un cortile è uno spazio aperto che si trova tra due o più palazzi.

Un cortile può essere chiamato anche corte.

Per arrivare alle entrate dei Musei del Castello Sforzesco devi attraversare i cortili.

Quando passi nei cortili guarda come sono belli.



## La storia del Castello Sforzesco



Tantissimo tempo fa il Castello Sforzesco non era come lo vedi oggi.  
I Visconti hanno iniziato a costruire il Castello  
quando sono diventati i duchi di Milano.  
I Visconti erano una famiglia molto potente e ricca.  
I Visconti hanno costruito il Castello per difendere la città.  
Infatti qui dentro vivevano i soldati.





Francesco Sforza



Bianca Maria Visconti

Dopo un po' di anni Bianca Maria Visconti sposa Francesco Sforza.  
Dopo il matrimonio Francesco diventa il nuovo duca di Milano.  
Anche la famiglia Sforza era una famiglia molto potente di Milano.  
Francesco Sforza ha fatto costruire nuove parti del Castello  
per farlo diventare più grande.

Quando loro figlio Galeazzo diventa duca di Milano,  
fa costruire il suo nuovo palazzo dentro il Castello.



Galeazzo Sforza ha deciso di costruire il nuovo palazzo dentro il Castello perché era un posto molto sicuro. Il cortile dove si trovava il nuovo Palazzo Ducale di Galeazzo Sforza oggi si chiama la Corte Ducale.

Galeazzo Sforza e poi suo fratello Ludovico hanno chiamato molti artisti per far decorare il Palazzo Ducale.



Uno degli artisti più famosi tra quelli chiamati da Ludovico è Leonardo da Vinci che ha dipinto le mura e il soffitto della Sala delle Asse, una delle sale del Palazzo Ducale. Il Castello Sforzesco è diventato così molto bello ed elegante. Quando gli Sforza erano a Milano hanno fatto diventare anche la città molto ricca ed importante.



Dopo molto tempo gli Sforza vengono cacciati via dalla città.  
Re e soldati stranieri arrivano a Milano e la conquistano  
perché volevano che i loro regni fossero più grandi.



Il primo re che ha conquistato Milano  
è arrivato dalla Francia con i suoi soldati.  
Quando un re conquista una città con i suoi soldati  
diventa il capo di quella città  
e delle persone che ci vivono.

Dopo è arrivato l'imperatore della Spagna  
con i soldati spagnoli.



Per ultimo è arrivato l'imperatore  
dell'Austria con i soldati austriaci.  
Questi imperatori hanno costruito  
o distrutto delle parti del Castello,  
altri invece lo hanno decorato per farlo più bello.

Dopo molto tempo le persone di Milano  
hanno iniziato a combattere  
contro i soldati austriaci  
per mandarli via.

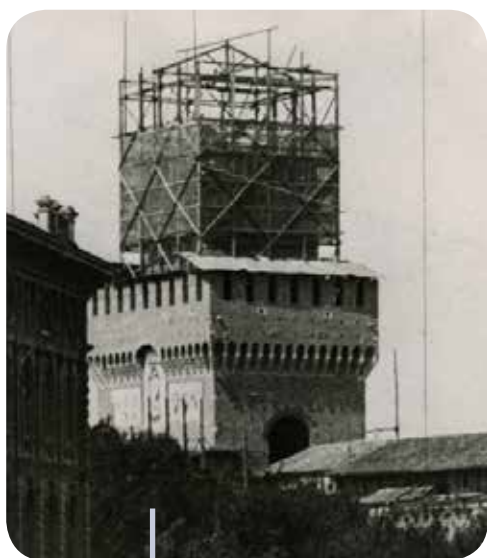
Dopo tante guerre i soldati austriaci  
sono andati via e hanno lasciato Milano  
e il Castello Sforzesco.





Allora le persone che vivevano a Milano hanno iniziato a pensare che il Castello era un posto bello e importante.

Dopo un po' di tempo i cittadini di Milano hanno quindi deciso di restaurare il Castello perché alcune parti erano molto rovinate.



Restaurare vuol dire pulire o aggiustare un oggetto, una stanza o un palazzo rovinato di tanto tempo fa. L'architetto Luca Beltrami ha restaurato il Castello.

Un architetto è una persona che costruisce o sistema case, palazzi o chiese.



Finito il restauro, dentro il Castello sono stati aperti tanti musei.

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli.

Oggi tantissime persone vengono a vedere il Castello ed i suoi musei.



# I cortili del Castello Sforzesco



Dentro il Castello Sforzesco ci sono tre grandi cortili:

■ il Cortile delle Armi



● la Corte Ducale



▲ il Cortile della Rocchetta



☾ il Parco Sempione



Un cortile è uno spazio aperto che si trova tra due o più palazzi.

Un cortile può essere chiamato anche corte.

I cortili del Castello Sforzesco sono molto belli con dentro molte cose da guardare.

Puoi fare una passeggiata dentro i cortili anche per vedere come è fatto il Castello.



Il Cortile delle Armi è il primo cortile che vedi dopo aver passato l'entrata vicino alla grande fontana.



Per arrivare agli altri cortili devi attraversare il Cortile delle Armi e passare sotto la grande porta di mattoni rossi vicino alla torre.





Fuori dal Castello Sforzesco c'è anche un grande parco chiamato parco Sempione.

Qui potrai fare una passeggiata e riposarti in mezzo agli alberi.

Nelle pagine successive trovi la spiegazione di cosa potrai vedere in ogni Cortile.



## Il Cortile delle Armi



Il Cortile delle Armi è il più grande dei 3 cortili del Castello Sforzesco.

Il Cortile delle Armi è chiamato così perché qui tantissimo tempo fa stavano i soldati dell'esercito.

In un cortile così grande infatti i soldati potevano allenarsi e imparare ad usare le armi.

Dentro il Cortile delle Armi puoi vedere tante statue, tombe, pietre e facciate di palazzi. Questi oggetti sono stati portati qui quando il Castello era già un Museo.





Dentro il Cortile delle Armi puoi vedere anche:



- la Torre del Filarete



- il fossato con la colonia di gatti



- il pergolato di alberi di gelso
- la Torre di Bona e la statua di San Giovanni Nepomuceno.

Nelle pagine seguenti trovi la spiegazione di queste cose che puoi leggere o farti leggere.



## La torre del Filarete

Tra le mura dell'entrata più grande del Castello ci sono tre grandi torri:



Torre del Carmine



Torre del Filarete



Torre di Santo Spirito

La torre più alta fatta di mattoni rossi è la Torre del Filarete, chiamata così perché Francesco Sforza ha chiesto a Filarete di costruirla.

Filarete era un architetto molto importante di tantissimo tempo fa. Un architetto è una persona che costruisce case, palazzi o chiese. La torre che vedi ora è stata rifatta da Luca Beltrami molto tempo fa durante il restauro del Castello.

Restaurare vuol dire pulire o aggiustare un oggetto, una stanza o un palazzo rovinato di tanto tempo fa.



Quando Luca Beltrami ha restaurato il Castello ha fatto mettere sulla torre un grande orologio con disegnato un grande sole e due statue:

- la statua del re d'Italia
- la statua di Sant'Ambrogio

Sant'Ambrogio è il santo più importante di Milano  
Una persona è santa quando prega molto e aiuta sempre le persone.



Puoi vedere la statua e l'orologio se guardi la Torre dalla piazza con la fontana.

La Torre del Filarete è stata restaurata perché è crollata tantissimo tempo fa quando a Milano c'erano i francesi.

I francesi avevano messo dentro la Torre la polvere da sparo.

La polvere da sparo serve per fare le bombe.

Un giorno è scoppiato un incendio che ha fatto bruciare la polvere da sparo.

Durante l'incendio la Torre è crollata giù.





A destra e a sinistra della Torre del Filarete vedi altre due torri:



- la Torre del Carmine
- la Torre di Santo Spirito.

Queste torri sono rotonde e sono fatte di pietra, tutto il Castello invece è fatto di mattoni.

Francesco Sforza ha chiesto all'architetto Bartolomeo Gadio di fare queste due torri.

Un architetto è una persona che costruisce o sistema case, palazzi o chiese.



## Il pergolato del Cortile delle Armi



Nel cortile delle Armi puoi vedere un grande pergolato.

Un pergolato è una costruzione di legno su cui crescono tante piante che coprono tutta la costruzione.

Questo pergolato è fatto come quello dipinto da Leonardo da Vinci nella Sala delle Asse dentro il museo di Arte Antica.

Il pergolato del Cortile delle Armi però è più piccolo di quello dipinto da Leonardo da Vinci.





Le persone che lavorano nel Castello Sforzesco hanno fatto costruire il pergolato nel Cortile delle Armi per far capire bene com'era il pergolato dipinto da Leonardo da Vinci.

Infatti anche questo pergolato è fatto con le piante di gelso, la pianta dipinta da Leonardo da Vinci nella Sala delle Asse.

Il gelso è una pianta con un frutto come la mora.

Questa pianta piaceva molto a Ludovico Sforza che la faceva coltivare nel ducato di Milano.

La pianta di gelso era molto importante perché era la pianta che i bachi da seta mangiavano.

I bachi sono dei bruchi che fanno il filo di seta.

La seta si usa per fare tessuti molto belli e preziosi.

Ludovico Sforza voleva che a Milano si facesse la seta.

Gli abitanti di Milano chiamavano il gelso moron.

Anche Ludovico Sforza era chiamato Ludovico il Moro perché aveva la pelle e i capelli scuri.

Ludovico il Moro ha quindi scelto la pianta di gelso moro come suo simbolo.

Un simbolo è usato per spiegare con dei disegni un'idea importante e difficile da far capire con le parole.





Sarà molto bello camminare sotto il pergolato perché potrai vedere da vicino le piante di gelsi e stare in un posto tranquillo.

Guardare il pergolato nel Cortile delle Armi sarà come guardare quello dipinto da Leonardo da Vinci nella Sala delle Asse.

Se vuoi sapere com'era il dipinto nella Sala delle Asse cerca la spiegazione nella guida del Museo di Arte Antica.



## Il Fossato e la colonia dei gatti



Dentro il Cortile delle Armi puoi vedere anche un fossato.

Un fossato è uno scavo lungo e profondo che serviva per proteggere i castelli dai nemici.

In alcuni fossati c'era l'acqua, in questo fossato invece non c'era.



Dentro il fossato puoi vedere una colonia di gatti che vivono nel Castello.

Una colonia di gatti è un grande gruppo di gatti liberi e senza padrone. Questi gatti girano per tutto il Castello: vanno in alto sulle torri e anche nelle cantine.

Dietro il fossato vedi un lungo muro di mattoni rossi che circonda gli altri due cortili del Castello.

A sinistra il muro è molto alto e senza finestre.

Questo è il muro che circonda il Cortile della Rocchetta dove tanto tempo fa c'era la stanza del Tesoro.

A destra invece il muro è più basso e ha tante finestre.

Questo è il muro che circonda la Corte Ducale dove tanto tempo fa gli Sforza hanno fatto costruire il loro palazzo.

Se vuoi capire meglio cosa c'è nel Cortile della Rocchetta e nella Corte Ducale leggi le schede che si intitolano:

- Il Cortile della Rocchetta
- La Corte Ducale.



## La Torre di Bona e la statua di San Giovanni Nepomuceno



Nel Cortile delle Armi vedi anche un'altra torre che si chiama Torre di Bona.

Bona di Savoia era la moglie di Galeazzo Sforza e ha fatto costruire questa torre.

Questa Torre è costruita tra le mura che dividono il Cortile delle Armi dagli altri cortili del Castello.

La Torre è stata costruita per rendere ancora più sicura la Corte della Rocchetta.

Se guardi bene le mura intorno alla Torre infatti puoi vedere che sono molto alte e che non hanno finestre.



Davanti alla Torre di Bona c'è una statua.

Questa è la statua di San Giovanni Nepomuceno, un santo molto amato dai soldati austriaci.

La statua infatti è stata fatta quando nel Castello c'erano i soldati austriaci.



## La Corte Ducale



La Corte Ducale è uno dei 3 cortili del Castello Sforzesco. Questa Corte si chiama Ducale perché qui tanto tempo fa il duca di Milano ha fatto costruire il suo palazzo.

Il duca di Milano era Galeazzo Sforza e controllava la città. Galeazzo Sforza ha fatto costruire il palazzo dentro il Castello perché era un posto sicuro e lontano dai nemici.

Guardando il palazzo dalla Corte Ducale vedrai infatti che è diverso dalle altre parti del Castello. Galeazzo e suo fratello Ludovico hanno chiamato molti artisti per decorare questa parte del Castello.



Il palazzo è molto elegante.

Dalla Corte vedi:

- grandi finestre decorate,
- dei porticati.

Un porticato è un corridoio con un lato aperto.

Il lato aperto poggia su una fila di colonne o di pilastri.

- Una loggetta.

Una loggetta è un piccolo balcone con delle colonnine.





La loggetta è al primo piano e per arrivarci c'è una lunga scala.  
Questa scala ha i gradini molto bassi  
perché gli Sforza volevano salire al primo piano seduti sui loro cavalli.  
I cavalli riescono a fare le scale con i gradini molto bassi.

In mezzo alla Corte Ducale vedi anche una grande vasca piena d'acqua.  
Questa vasca non c'era quando gli Sforza vivevano nel Castello.  
Luca Beltrami ha aggiunto la vasca quando ha restaurato il Castello  
tanto tempo dopo.

Restaurare vuol dire aggiustare o pulire un oggetto, una stanza  
o un palazzo rovinato di tanto tempo fa.

Quando sei nella Corte Ducale non puoi entrare nella vasca  
ma puoi guardare i fiori e l'affresco che trovi nel porticato in fondo.  
L'affresco è un dipinto fatto su un muro.

Nelle pagine seguenti trovi la spiegazione dell'affresco del porticato.





## ● Il portico dell'elefante



Questo è il Portico dell'elefante e si trova nella Corte Ducale del Castello Sforzesco.

Un portico è un corridoio con un lato aperto.

Il lato aperto del portico è poggiato su una fila di colonne o di pilastri.

Questo portico è chiamato Portico dell'elefante perché qui c'è l'affresco di un elefante.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.

Galeazzo Sforza ha chiesto all'architetto Benedetto Ferrini di fare questo portico per rendere ancora più bello ed elegante il suo palazzo.

Un architetto è una persona che costruisce case, palazzi o chiese.



Tanto tempo fa vicino al disegno dell'elefante c'era anche il disegno di un leone. Oggi del leone puoi vedere solo la coda, il resto dell'affresco si è rovinato. Alle famiglie ricche di tanto tempo fa piacevano molto gli animali di paesi lontani come l'elefante e il leone. A volte infatti le famiglie più importanti tenevano nei loro palazzi questi animali per far vedere a tutti che erano ricchi e potenti.

Tanto tempo fa Borso d'Este ha regalato alla famiglia Sforza un elefante.

Borso d'Este era il capo di Ferrara, una città importante dell'Italia.

Le persone che lavorano al Castello Sforzesco pensano che l'affresco di questo portico sia fatto per ricordare l'elefante regalato da Borso d'Este alla famiglia Sforza.

# Il Cortile della Rocchetta



Il Cortile della Rocchetta è uno dei tre cortili del Castello Sforzesco.

Si chiama Cortile della Rocchetta perché tanto tempo fa qui c'era una rocca.

Una rocca è un piccolo castello dove si tengono le cose importanti e preziose.

Tanto tempo fa la famiglia Sforza ha fatto costruire la Rocchetta per nasconderci dentro il suo tesoro.



L'interno del cortile è fatto come un palazzo con dei portici molto belli.  
Un portico è come un corridoio con un lato aperto.  
Il lato aperto del portico è poggiato su una fila di colonne o di pilastri.  
Nella parte alta di queste colonne ci sono dei capitelli con disegnati gli stemmi degli Sforza.

Le mura interne del Cortile erano tutte decorate.  
Molti disegni però si sono rovinati  
e oggi puoi vederli solo in alcune parti.



Se cammini sotto i Portici guarda in alto per vedere le decorazioni con disegnati i soli con i raggi e gli stemmi.

Quando il Castello era abitato dalla famiglia Sforza queste decorazioni non c'erano.

Luca Beltrami ha aggiunto queste decorazioni quando ha restaurato il Castello.

Restaurare vuol dire pulire o aggiustare un oggetto, una stanza o un palazzo rovinato di tanto tempo fa.



Da dentro la Corte vedi le uniche finestre delle sale della Rocchetta.

Se esci dalla porta vicino ai bagni per le donne, puoi vedere da fuori le mura della Rocchetta.



Da fuori vedrai che la Corte della Rocchetta è circondata da muri molto grossi e senza finestre. In questi muri non ci sono finestre perché la Rocchetta doveva rimanere al sicuro e nessuno poteva entrare nella sala dove era nascosto il tesoro.

La Rocchetta sembra un castello dentro il Castello: con mura alte e senza finestre e una torre all'angolo. Questa è la Torre di Bona e puoi vederla dal Cortile delle Armi.

# Il parco Sempione



Il parco Sempione è un grande parco che si trova fuori dal Castello Sforzesco.

Questo parco si chiama Sempione perché è vicino a una strada molto importante di Milano che si chiama Corso Sempione.

Per arrivare al parco Sempione devi attraversare il Cortile delle Armi e superare una grande porta di mattoni rossi vicino alla torre.

Poi cammina fino alla Corte Ducale e vai ancora dritto.

Passa sotto un'altra grande porta di mattoni rossi e sei nel parco.



Dal parco Sempione puoi vedere anche due torri quadrate del Castello:

- la Torre Castellana, costruita per proteggere la Sala del Tesoro che si trova nella Corte della Rocchetta
- la Torre Falconiera dove dentro c'è la Sala delle Asse.

La Sala delle Asse era una delle sale più belle ed importanti del Castello quando ci vivevano gli Sforza.

Tantissimo tempo fa questo era il parco degli Sforza.

Qui gli Sforza facevano passeggiate e andavano a caccia degli animali.

Oggi questo è un parco aperto a tutte le persone.

Dentro il parco Sempione puoi fare una passeggiata nei prati e vedere gli alberi e un laghetto molto bello.

Se sei stanco puoi sederti sulle panchine o sull'erba.

Sarà molto bello visitare il parco Sempione perché qui potrai restare per il tempo che vuoi e riposarti in un posto molto tranquillo.











Quando vedi questo simbolo



vuol dire che sei in un posto dove puoi vedere cose belle che ti possono far stare bene.

In questo posto puoi imparare cose nuove.

Puoi vedere un quadro, una statua e oggetti di tanto tempo fa.

Puoi visitare una casa, un castello o un parco.

Museo per tutti è un progetto fatto dall'Associazione l'abilità con la Fondazione De Agostini.

L'Associazione l'abilità è un insieme di persone che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione l'abilità vuole che le opere d'arte siano capite da tutti.

La Fondazione De Agostini sostiene questo progetto.

Le persone che lavorano al Castello Sforzesco sono contente se anche tu entri a vedere e scoprire il Castello.



La Nuova Cultura della Disabilità

Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano  
T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154  
P.IVA 04830790962 • info@labilita.org  
www.labilita.org